



ORGANIZZARE LA SPERANZA

Congresso del Circolo Territoriale PD Alba-Roddi, 14 ottobre 2017

*Piattaforma
progettuale a
sostegno della
candidatura di
William Revello*

Sommario

Organizzare l'ottimismo della speranza e della ragione	3
Perché la dimensione della speranza?	3
Un Circolo organizzato per competenze e funzioni	4
Le competenze e i gruppi di lavoro	4
Le funzioni trasversali.....	6
Il Segretario	7
Un Partito in movimento tra passato, presente e futuro	7
Una sede fisica e una virtuale.....	7
Quale leadership per questa piattaforma?	8
Un partito a confronto con il territorio	8
Si riapre una speranza	8

Organizzare l'ottimismo della speranza e della ragione

Sperare...

Organizzare la speranza.

Perché?

Perché viviamo in una regione, in una nazione nella quale assistiamo ormai da tempo a un calo di prospettive, con influssi che si sentono anche nella nostra città. Gli anziani hanno paura del domani, del diverso, degli stranieri... Gli adulti temono un presente senza lavoro e incerto per i propri figli... I giovani non credono più in un futuro lavorativo nel quale costruire sogni, fondare una famiglia... La tecnologia è vissuta come una minaccia per l'occupazione...

E' dell'estate appena trascorsa la notizia emblematica del negato impiego a una commessa fidanzata con un compagno africano. E' accaduto a soli 60 km dalla nostra città, a Torino.

Un partito, il Partito Democratico, è chiamato a offrire risposte, a proporre un orizzonte di senso, comune e condiviso nel quale anziani, adulti, giovani e i figli che ancora devono venire possano ritrovarsi e porre le basi della propria speranza.

Ma la speranza non è improvvisazione e neppure dilettantismo.

Non è improvvisazione perché non nasce dal nulla, non è qualcosa di spontaneo o automatico. Ecco perché parliamo di organizzazione: si tratta di progettare, promuovere e strutturare questo lavoro. E' frutto di gramsciana volontà.

La speranza che intendiamo è quella generatrice di storia di Ernst Bloch, basata sull'ottimismo dell'impegno, della militanza. Si tratta, pertanto, di un lavoro che non è pensabile gestire in modo dilettantistico. La comunità del PD, anche quella del nostro Circolo, ha al proprio interno le competenze, le sensibilità e la passione per affrontare questo impegno. Ecco perché di seguito viene presentata una proposta organizzativa strutturata per competenze. Si tratta di mobilitare le migliori risorse, per capacità, professionalità e disponibilità a lavorare insieme, per rifondare l'orizzonte del nostro impegno.

La speranza ha due bellissimi figli, lo sdegno e il coraggio. Sdegno per le cose come sono e coraggio per cambiarle. (*Sant'Agostino*)

La speranza, infine, è un movimento che si radica nel passato, vive il presente e costruisce il futuro. E' memoria del passato, riscoperta delle radici culturali, religiose e politiche. E' coraggio di vivere pienamente le sfide e le opportunità attuali, a partire dagli impegni nell'Amministrazione albesa, in Regione e a livello nazionale e dall'ascolto dei sentiti e dei bisogni dei cittadini. La speranza, infine, è organizzazione delle proposte future, della definizione di obiettivi intorno ai quali costruire e raccogliere consenso.

Perché la dimensione della speranza?

Perché solo con una visione comune e condivisa è possibile riproporsi agli elettori nelle prossime sfide elettorali: quelle politiche del 2018 e quelle locali, regionali ed europee del 2019. Ma soprattutto, e ancora prima, perché è il

fondamento della politica, della possibilità per i cittadini di partecipare alla gestione della cosa pubblica, discutere, confrontarsi, definire obiettivi, analizzare problematiche e valutare i percorsi realizzati.

Come dice Massimo Recalcati “è solo nella trasmissione della Legge del desiderio che la vita può emanciparsi dalla seduzione mortifera della “notte dei Proci”, cioè dal miraggio di una libertà ridotta a pura volontà di godimento”. Non il lamento e il rancore ma il desiderio apre il futuro, allarga gli orizzonti, abbatte i muri che la paura porta ad erigere attorno a noi, finendo con l'imprigionarci. Con il coraggio di cambiare, come afferma sant'Agostino: “La speranza ha due bellissimi figli, lo sdegno e il coraggio. Sdegno per le cose come sono e coraggio per cambiarle”.

L'importante è imparare a sperare. Il lavoro della speranza non è rinunciatario. L'affetto dello sperare si espande, allarga gli uomini invece di restringerli. Il lavoro di questo affetto vuole uomini che si gettino attivamente nel nuovo che si va formando e cui essi stessi appartengono. (Ernst Bloch)

Il Partito Democratico si deve porre nella linea di un grande piemontese, Adriano Olivetti: “Ognuno può suonare senza timore e senza esitazione la nostra campana. Essa ha voce soltanto per un mondo libero, materialmente più fascinoso e spiritualmente più elevato. Suona

soltanto per la parte migliore di noi stessi, vibra ogni qualvolta è in gioco il diritto contro la violenza, il debole contro il potente, l'intelligenza contro la forza, il coraggio contro la rassegnazione, la povertà contro l'egoismo, la saggezza e la sapienza contro la fretta e l'improvvisazione, la verità contro l'errore, l'amore contro l'indifferenza”.

La speranza che immaginiamo è quella volta alla costruzione di un mondo di opportunità. E' questo il mondo che vogliamo lasciare ai nostri figli, quello dove i diritti si legano saldamente ai doveri, come richiama la Costituzione. Quello dove a tutti vengono offerte opportunità, con attenzione ai più deboli e ai poveri, ma lasciando alle persone la possibilità di coglierle e cavalcarle. Un mondo dove, accanto alle tutele, vengono valorizzate le competenze, l'impegno e il merito. Un mondo capace di tenere unite libertà e uguaglianza, i due cardini della democrazia come insegnava Bobbio. Un mondo dove fondamentale diventa la **scuola**, quale spazio pubblico per tutti per crescere e diventare cittadini maturi, la **partecipazione politica**, quale coinvolgimento attivo nella gestione e cura dei beni comuni, il **lavoro**, luogo di espressione personale e partecipazione alla crescita collettiva.

Un Circolo organizzato per competenze e funzioni

Il Partito che immaginiamo, vedrà il Segretario coadiuvato da 5 persone con la funzione di coordinare un gruppo di lavoro per competenze più 4 figure di staff, con il ruolo di organizzare le principali funzioni trasversali.

Le competenze e i gruppi di lavoro

Le competenze intorno alle quali saranno organizzati i gruppi di lavoro (composti da almeno 3 persone) sono 5, di seguito riportate.

WELFARE E DIRITTI

L'attenzione al sociale, la tutela dei diritti, la condivisione dei doveri, la salvaguardia dei soggetti più deboli sono temi tipici del nostro partito e, pertanto, continueranno a caratterizzare fortemente il lavoro del Circolo dei prossimi anni. Ripartiremo dall'art. 3 della Costituzione, che riconosce pari dignità a tutti i cittadini ma pretende, al contempo, impegno e responsabilità, attraverso l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Lavoreremo per costruire un nuovo

welfare, inclusivo, attivatore, responsabilizzante e di opportunità, non disgiunto da una chiara consapevolezza dei doveri e del patto di cittadinanza che lega ogni cittadino.

Rientrano in questo gruppo anche i temi della famiglia, della giustizia, della cooperazione internazionale, dell'immigrazione, della legalità, delle pari opportunità, della lotta alle disuguaglianze, ...

La politica è la lotta per la felicità di tutti. (Pepe Mujica)

LAVORO ED ECONOMIA

Il lavoro è da sempre un tema identitario del popolo della sinistra. Il lavoro che non c'è, il lavoro precario, le nuove forme di lavoro, il lavoro di cittadinanza, le nuove tecnologie... Anche il lavoro imprenditoriale, autonomo, professionale, artistico... Per costruire un'economia che sia motore di sviluppo, di creazione di nuove imprese e start up ma anche capace di inclusione e tutela dell'ambiente. Per realizzare pienamente l'articolo 1 della Costituzione: "l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro". "Perché il lavoro è il pilastro essenziale dell'integrazione. Non solo in termini economici ma soprattutto come veicolo di partecipazione, inclusione e di senso di appartenenza alla vita di una comunità" (Giuliano Poletti, 20 luglio 2017). In una realtà come Alba, in cui il patto tra datori e lavoratori, tra territorio e società, tra famiglia e popolo diffuso, tra lavori e innovazione è così fecondamente radicato, può partire un superamento pieno delle categorie del '900 con cui talvolta ancora affrontiamo il tema del lavoro.

Rientrano in questo gruppo anche i temi dell'Europa, delle infrastrutture, dell'urbanistica, del commercio, dell'economia circolare, ...

SALUTE E SISTEMA SANITARIO

L'organizzazione della sanità non potrà che vederci attivi nei prossimi anni, a livello locale, con la riorganizzazione dei servizi a seguito dell'apertura del nuovo ospedale nel 2018. Migliorando e ottimizzando il sistema sanitario ma confermando pienamente e concretamente la sua natura pubblica di indirizzo e di gestione, come indica la Costituzione all'articolo 32 "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti".

Rientrano in questo gruppo anche i temi della sicurezza, ...

ECOLOGIA

La Green economy, il rispetto della natura, l'uso efficiente delle risorse, l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti, i rifiuti come risorsa e non come problema, la mobilità sostenibile rappresentano uno degli assi di sviluppo più significativi ed efficaci per costruire il nostro futuro, tutelando la qualità del nostro vivere e la bellezza del nostro territorio e dell'Italia.

Rientrano in questo gruppo anche i temi dei rifiuti, dell'innovazione tecnologica, dell'agricoltura, del paesaggio, della difesa degli animali, dell'energia, dell'innovazione, della lotta contro lo spreco alimentare, ...

CULTURA

La cultura e la conoscenza sono la preconditione della democrazia, la base della cittadinanza. La cultura e la conoscenza sono il lievito per riempire gli spazi oscuri che alimentano le paure e la rabbia. Esse, pertanto, sono un'opportunità che il Partito Democratico deve cogliere, quale migliore investimento sul futuro delle prossime generazioni. Questo è tanto più vero in una zona ricca di esperienze umane, di tradizioni storiche, artistiche e culturali come la nostra, che deve riconoscere la propria bellezza, per alimentare generativamente se stessa e per attuare

un'azione di valorizzazione del territorio e di attrazione turistica.

Rientrano in questo gruppo anche i temi della scuola, della formazione, dell'editoria, dello sport, del turismo, ...

Gli obiettivi dei gruppi

Ogni gruppo di lavoro si incontrerà con cadenza almeno bimestrale e avrà 3 compiti:

1. produrre almeno 1 notizia/news al mese;
2. promuovere e organizzare almeno 1 evento interno all'anno;
3. promuovere e organizzare almeno 1 evento pubblico all'anno.

Gli incontri dei gruppi di lavoro si terranno presso la sede del Circolo. Saranno organizzati utilizzando un'agenda condivisa, convocando con un preciso ordine del giorno i componenti del gruppo di lavoro e, per conoscenza, tutti gli iscritti al Partito. Inoltre, questi incontri saranno riportati sul sito internet del Partito.

Un mondo di opportunità, dove i diritti si legano saldamente ai doveri, come richiama la Costituzione.

Le funzioni trasversali

Le funzioni trasversali alla attività del Partito saranno 4, organizzate da altrettante figure di responsabili\coordinatori di specifici gruppi di lavoro.

Tesoriere

Il tesoriere, carica elettiva, cura l'organizzazione amministrativa, patrimoniale e contabile del Partito. E' tenuto al rispetto del principio della economicità della gestione, osservando la legge sul finanziamento pubblico ai partiti e assicurando l'equilibrio finanziario. Si occuperà anche delle attività di fund raising, quale strumento di iniziativa politica trasparente e mobilitante.

Comunicazione

Una comunicazione strutturata e organizzata è fondamentale, sia per garantire la piena partecipazione alla vita del Partito, sia per assicurare una presenza continua ed efficace sui social media, sul sito del Partito Democratico e sui giornali e radio locali. La comunicazione ha lo scopo di favorire la discussione e il confronto pubblico sulle tematiche più rilevanti per il partito. Inoltre, essa ha la funzione di presentare e promuovere quanto realizzato dagli amministratori locali, dai rappresentanti e dai governanti a livello regionale e nazionale.

L'obiettivo è di realizzare almeno un post settimanale sui social e sul sito, oltre ad almeno un articolo mensile sui giornali locali.

Il sito internet rappresenterà il contenitore di tutte le iniziative, interne e pubbliche realizzate, e sarà il punto di riferimento per tutti coloro che vogliono essere aggiornati sulle iniziative del Partito Democratico a livello locale oppure che sono interessanti a raccogliere informazioni o trovare approfondimenti.

Formazione e organizzazione

La formazione continua, attraverso l'esperienza della Scuola di Democrazia, sarà garantita ad iscritti, simpatizzanti e persone interessate alle singole tematiche.

Occorre anche mobilitare un gruppo consistente di persone disponibili per la promozione e l'organizzazione di eventi, gazebi, festa democratica, incontri pubblici, iniziative di fund raising...

Coinvolgimento delle giovani generazioni

Il coinvolgimento di risorse giovani è la modalità fondamentale per costruire un Partito capace di parlare alle nuove generazioni e di garantire un futuro all'esperienza vissuta. A tal fine, occorre promuovere e valorizzare l'organizzazione indipendente dei Giovani Democratici.

Il Segretario

Il Segretario (Coordinatore) avrà il compito di favorire e coordinare i lavori dei gruppi di competenze e di funzione e di rappresentare il Partito a livello locale, con una modalità condivisa di rappresentanza.

Il Segretario avrà, inoltre, il compito di garantire il collegamento con i Circoli di territorio, con i rappresentanti provinciali, regionali e nazionali del Partito Democratico. Il Segretario, infine, avrà il ruolo di collegamento con l'amministrazione locale, con una funzione di:

- stimolo rispetto a nuove tematiche o bisogni avvertiti dai cittadini,

- confronto e supporto ai consiglieri e assessori nell'assunzione di specifiche decisioni;
- illustrazione e presentazione dei cantieri aperti, dei risultati raggiunti e delle progettualità maturate.

Il Segretario convocherà l'Assemblea degli iscritti almeno tre volte l'anno.

Segretario si legge al singolare perchè così prevede lo Statuto, ma si declinerà al plurale: sarà attraverso il noi degli iscritti e dei simpatizzanti che il Partito troverà forma.

7

Un Partito in movimento tra passato, presente e futuro

Per costruire speranza dovremo realizzare un movimento continuo tra passato, presente e futuro.

Recuperare la memoria del passato, con un percorso di riscoperta delle radici culturali e politiche, attraverso lo spirito dei padri fondatori, a cominciare da Walter Veltroni e Romano Prodi, e il pensiero dei "padri nobili" delle grandi tradizioni politiche confluite nel Partito Democratico.

Avere il coraggio di vivere pienamente il presente, attraverso un'azione di conoscenza, di sostegno e di stimolo agli amministratori locali che agiscono come consiglieri comunali o

assessori e nei confronti dei parlamentari e consiglieri regionali della nostra zona.

Organizzare la proposta futura, perché solo attraverso l'offerta di una visione per il domani potremo contribuire a promuovere la felicità delle persone, vivendo un'esperienza pienamente politica perché, come dice Pepe Mujica, *"la politica è la lotta per la felicità di tutti"*.

Si riapre una speranza, si può tornare a pensare al futuro.
(*Manifesto Partito Democratico*)

Una sede fisica e una virtuale

Tutte le iniziative descritte avranno un "contenitore fisico ideale" rappresentato dalla sede di Via Giraudi (ove si terranno le riunioni della segreteria, gli incontri dei gruppi di lavoro, le assemblee, le formazioni di Scuola di Democrazia, ...) e uno virtuale, rappresentato in

prima istanza dal sito web che dovrà raccontare la vitalità del Partito, essere lo spazio per promuovere confronti e dibattiti e divenire uno spazio per approfondimenti e riflessioni.

Internet non dovrà sostituire bensì alimentare la dimensione comunitaria reale.

Quale leadership per questa piattaforma?

La presente proposta non prevede un leader solitario, che si pone in capo a un insieme di persone che fedelmente si farà guidare (anche perché il popolo della sinistra è ciò che più di lontano si possa immaginare da tale visione semplicistica). E' invece l'offerta di una disponibilità messa a servizio della comunità degli iscritti, degli elettori e dei simpatizzanti. Egli avrà la funzione di coordinare i lavori dei gruppi di competenza e funzionali, promuovendoli senza dominarli o dirigerli direttamente.

Quindi una segreteria capace di coinvolgere attivamente almeno 30 figure attive nei gruppi di lavoro, tra iscritti, elettori o persone disponibili a percorrere un tratto di strada insieme.

Una leadership partecipativa e situazionale per dare vita a un **partito pensante**, superando la storica dicotomia tra partito leggero e partito pesante. Un Partito che aiuti a riscoprire la bellezza dell'essere compagni, cioè di appartenere allo stesso movimento, del condividere ideali, del faticare insieme, dello stare insieme.

8

Un partito a confronto con il territorio

Il Partito che immaginiamo saprà confrontarsi con le realtà vive del nostro territorio: associazioni, gruppi di interesse, mondi vitali, per organizzare periodicamente consultazioni sulle principali iniziative politiche. Le parole chiave saranno: ascolto, proposta, confronto e sintesi dei diversi apporti culturali.

Sarà un Partito del popolo, una comunità di esperienze e interessi plurali, capace di riportare i cittadini ad avvicinarsi alla politica, quale forma più alta di partecipazione e impegno sociale, e la politica ai cittadini. Un partito capace di dialogo al proprio interno, di confronto sincero ma con la

sicurezza della stessa appartenenza democratica, in un territorio che certamente dovrà valicare i confini del comune albese, diventando un baricentro logistico ed assolvendo una funzione di raccordo con le organizzazioni territoriali limitrofe.

Lo stile del confronto, pacato e al contempo determinato, sarà quello che si adotterà anche con le altre forze politiche, aperti al dibattito sui contenuti, alla collaborazione quando si tratta di tutelare il territorio o di proteggere l'istituzione e non volti alla mera contrapposizione o mossi da avversioni personali.

Si riapre una speranza

“Si riapre una speranza, si può tornare a pensare il futuro. Questa grande forza popolare, intorno alla quale si stanno raccogliendo le tradizioni culturali e politiche riformatrici del Paese, si pone il compito di mobilitare le energie e i valori del nostro popolo per rimettere questo Paese in cammino. Bisogna fare un'Italia nuova. Questa è

la ragione ed è la missione del Partito Democratico: ricollocare l'Italia negli inediti scenari aperti dalla globalizzazione del mondo, riunire gli italiani sulla base di un rinnovato patto di cittadinanza, dare loro la coscienza e l'orgoglio di essere una grande nazione” (Manifesto dei valori del Partito Democratico, 2008).